

scritte all'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta è tolta alle 18.30.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

Alle ore 14

1. Interrogazioni.

2. *Votazione per la nomina di:*

Tre Commissari per l'esame dei Trattati di commercio e delle tariffe doganali;
Un Commissario per i Decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti;
Tre Commissari di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti;
Un Commissario per il Fondo di religione e beneficenza nella città di Roma.

3. Seguito dello svolgimento delle mozioni degli onorevoli Miliani ed altri, Nava Cesare ed altri.

4. Seguito dello svolgimento delle interpellanze degli onorevoli Micheli, Abisso, Pietravalle, Cottafavi ed altri, Leonardi.

Discussione del disegno di legge:

5. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, per l'esercizio finanziario 1916-17. (631)

Risposte scritte ad interrogazioni.

INDICE.

	<i>Pag.</i>
CASALINI: Agenti postali e doganali al confine (pagamento degli stipendi)	12941
CICCOTTI: Consolidamento dei fitti	12941
GALLI: Azione dell'Italia in favore della Grecia.	12942

Casalini. — *Ai ministri delle poste e dei telegrafi e delle finanze.* — « Per sapere in qual modo intendano rimediare al danno recato agli impiegati ed agenti degli uffici doganali e postali, situati in località estere, danno proveniente dal pagamento degli stipendi in valuta cartacea nazionale, anziché in moneta d'oro e d'argento come si faceva prima della guerra.

RISPOSTA. — « Per antica, eccezionale consuetudine della Direzione provinciale di Torino, allorquando il cambio era alla pari, al personale dell'ufficio di Modane Stazione venivano corrisposti gli stipendi e le competenze accessorie in oro o in altra valuta a pieno titolo.

« Elevatosi il prezzo del cambio, per disposizione del Ministero del tesoro, stipendi ed assegni dovettero essere pagati in moneta cartacea italiana, come a tutti gli altri impiegati delle varie Amministrazioni dello Stato colà residenti e ciò anche in considerazione che a quel personale postale, come a quello di Chiasso, erano assegnate delle indennità annue da un minimo di lire 360 ad un massimo di lire 1,080. Tali indennità sono concesse in vista appunto delle maggiori spese delle residenze di confine, comprese, naturalmente, anche quelle per il cambio della moneta.

« Ma, inaspritosi ancor più, in questi ultimi tempi, il prezzo del cambio, si è concesso, con decorrenza dal 1° gennaio ultimo passato tanto al personale postale di Modane, quanto a quello di Chiasso, una indennità di residenza disagiata di lire 300 annue per gli impiegati, e di lire 120 per gli agenti.

« Tuttavia si sta studiando, d'accordo coi Ministeri delle finanze e del tesoro, se e quale altro aiuto possa concedersi al personale in questione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CESARE ROSSI ».

Ciccotti. — *Al Governo.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere in seguito all'ordine del giorno comunicato dalla Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sulla moderazione delle pigioni; e col quale, sin dal dicembre scorso, si sollecitavano misure complementari per rendere effettiva la disposizione, che vietava ai proprietari di fabbricati di riversare sugli inquilini la gravezza ultimamente imposta sugli affitti ».

RISPOSTA. — « In risposta alla sua interrogazione le significo che ho esaminato attentamente in concorso con gli altri ministri interessati, la richiesta diretta ad ottenere, mercè uno speciale provvedimento, il consolidamento nella misura attuale dei fitti delle abitazioni fino ad un anno dopo la cessazione della guerra, allo scopo d'impedire che i proprietari riversino su gli inquilini il tributo di guerra sugli affitti.